

# Così scompare l'italiano all'estero



Scritto per noi da **Gianmichele Cautillo**

Nella politica culturale «l'Italia è chiaramente una superpotenza» ed è per questo che la Farnesina «s'impegna a **favorire la diffusione del libro italiano nel mondo**, sia come collegamento con le **comunità degli Italiani all'estero**, sia come strumento di **politica culturale**»: apprendo i lavori del secondo forum mondiale dell'Unesco, riunitosi lunedì scorso a Monza, il sottosegretario del ministero degli affari esteri, **Alfredo Mantica**, ha enucleato i continui impegni del suo ministero al sostegno alla cultura e alle industrie culturali.

Tuttavia le **testimonianze di alcuni dei protagonisti della lingua italiana all'estero** hanno rilevato **discordanze** rispetto a quanto sostenuto da Mantica: in occasione della riunione plenaria del *Cgie*, il **Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**, il presidente della IV commissione *Scuola e cultura*, **Graziano Tassello**, ha lamentato il **rischio della scomparsa della promozione della lingua italiana all'estero**, a séguito dei **tagli che lo Stato italiano impone ripetutamente alla cultura**, e ora il presidente della commissione si chiede «quale sia la **strategia del nostro Paese** riguardo alla promozione della sua lingua nel mondo». Agli interrogativi di Tassello sono seguiti quelli di **Fortunato Russolillo**, vicepresidente dell'**Associazione Scolastica Italiana (As.Sc.It.)** di Norimberga, che nota come quest'anno i finanziamenti all'associazione di promozione culturale siano arrivati con forte ritardo rispetto alla norma, ritardi che sono stati tra le cause del fallimento di un altro centro, il "Progetto scuola" delle *Acli Baden-Württemberg*.

A ottobre scorso il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, davanti a chi gli rimproverava queste sforbiciate, avrebbe risposto: "di cultura non si vive, vado alla buvette a farmi un panino alla cultura, e comincio dalla Divina Commedia", per sottolineare che, secondo il suo parere, la cultura non dia pane. Ma neanche di politica si vive: e se cominciassimo a tagliare un po' li?